Laratta: "Non ci sono più le condizioni minime indispensabili per celebrare in provincia di Cosenza"

Data: 11 febbraio 2013 | Autore: Gianluca Teobaldo



COSENZA, 2 NOVEMBRE 2013 - (Riceviamo e pubblichiamo) Non ci sono più le condizioni minime indispensabili per celebrare in provincia di Cosenza un congresso all'insegna della trasparenza, dell'equilibrio e nel rispetto delle regole congressuali. Ed è per questo che tutti insieme abbiamo deciso di ritirare la candidatura alla segreteria provinciale e di chiedere la sospensione del congresso.

On. Franco Laratta: "*Un congresso che diventa una resa dei conti ed uno scontro all'ultimo colpo, non è quello che a me interessa. Io non sono disponibile a partecipare ad una corsa che porta alla distruzione di quel poco che c'è di pd in Calabria"!*

Questo il testo della lettera alla Commissione nazionale di Garanzia del Pd inviata ieri.
Viste le condizioni di assoluta mancanza del rispetto delle regole congressuali, che nei fatti ha sin qui impedito e impedisce l'adesione personale e convinta al partito , limitando così la partecipazione; considerato che molte assemblee si sono tenute con la presenza di garanti che si sono distinti ed hanno operato, non già come elementi di terzietà, bensì come pasdaran faziosi, indicati dall'organo provinciale di garanzia, già viziato nella terzietà sin dalla sua costituzione non paritetica, che si è distinto sin dal primo momento per assoluta faziosità, inducendo alcuni dei commissari ad

abbandonare per protesta i lavori.

Considerato che, a comprova di quanto sopra, proprio in data odierna, la Commissione di garanzia provinciale, ha deciso a maggioranza di non decidere su alcun ricorsi urgenti, regolarmente inoltrati, compreso l'ultimo mio ricorso già trasmesso a codesta commissione. (L'unico ricorso fin qui accolto, è stato presentato dal candidato Gugliemelli!) Ricorsi, il cui contenuto, era ed è finalizzato ad ottenere il rispetto delle regole, da fissare e rispettare, anche in vista della celebrazione della gran parte delle assemblee congressuali, fin qui non tenute.

La scarsa trasparenza dell'intero processo congressuale in corso (per come segnalato nei diversi ricorsi a tutti i livelli degli organi di garanzia), ha già prodotto condizioni di impraticabilità delle assemblee congressuali di circolo, nelle quali non sono mancati problemi di ordine pubblico.

Questo quadro ha definitivamente allontanato la possibilità di dare a questa fase congressuale il valore politico e democratico del confronto delle idee sui problemi veri della gente e sul ruolo che il Pd deve svolgere nella società cosentina e calabrese.

E' per queste motivazioni che ritengo siano venute meno le condizioni politiche che hanno determinato la mia candidatura, pur registrando in queste ore consensi evidenti negli iscritti e un notevole e diffuso sostegno dell' opinione pubblica.

E pertanto, nel confermare la mia decisione irrevocabile di ritirare la candidatura alla segreteria provinciale del Pd Cosenza, alla luce delle diffuse e contestate irregolarità, già oggetto di ricorsi alle commissioni provinciale, regionale e nazionale il cui contenuto si intende qui integralmente trascritto, si invoca un provvedimento di annullamento e/o di sospensione della fase congressuale del Pd della provincia di Cosenza. [MORE]

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/laratta-non-ci-sono-piu-le-condizioni-minime-indispensabili-per-celebrare-in-provincia-di-cosenza/52585